

BIONDO (UIL) SPESO MENO DI 1/3 PER SANITÀ, ISTRUZIONE E INCLUSIONE

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA Fondato e diretto da SANTO STRATI QUOTIDIANO LIVE

ANNO IX - N. 241 - LUNEDÌ 29 SETTEMBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com



**SI PRESENTA DOMANI A REGGIO
IL MEDITERRANEO
RHEGION MITO FESTIVAL**



SERVONO INTERVENTI PER LA FIUMARA REGGINA

VALORIZZARE IL CALOPINACE

IL NOSTRO ESCLUSIVO DOMENICALE



I RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI E LA GESTIONE SCORRETTA DEL DISSENSO

IL PONTE E LO SVILUPPO IDEOLOGIA CONTRO STRATEGIA

di **ERCOLE INCALZA**



**LA MINISTRA
DEL LAVORO:
CALDERONE
MIGLIORANO
I DATI DELL'
OCCUPAZIONE
IN CALABRIA**



**COLDIRETTI CALABRIA A PALERMO
CONTRO GLI AFFARISTI DEL GRANO**

...la forza amica del Paese
BASTA AI TRAFFICANTI DI GRANO

**CS: INIZIATIVE
PER LA GIORNATA
DEL DONO**



**IDEA PER LE UNIVERSITÀ
500 EURO AGLI STUDENTI
SE RESTANO IN CALABRIA**



**UNICAL/IL MIUR
AUTORIZZA
10 NUOVE SCUOLE
DI SPECIALIZZAZIONE**



**L'OPINIONE
MARCELLO FURRIOLO
LE BUONE NOTIZIE
NONOSTANTE
LA BARAONDA
ELETTORALE**

IPSE DIXIT

FELICE ARENA Direttore NOEL Università Mediterranea RC



Le onde del mare si intrecciano con le onde della musica e della vita, ha detto il Rettore Zimbalatti durante il nostro evento alla notte dei ricercatori. Ed è stato importante anche per tutti i giovani che ci lavorano aprire il nostro laboratorio Noel (Natural Ocean Engineering Laboratory) alla città e comunicare di cosa ci occupiamo. Il Noel è nato 35 anni

fa per studiare le onde del mare, sviluppando anche aspetti applicativi, e i sistemi per produrre energia dalle stesse. Reggio è l'unico posto al mondo che ha questa vocazione naturale: le onde modello che il vento di canale, nello Stretto di Messina, genera naturalmente sono rappresentative, in piccola scala, delle onde della grandi mareggiate oceaniche»

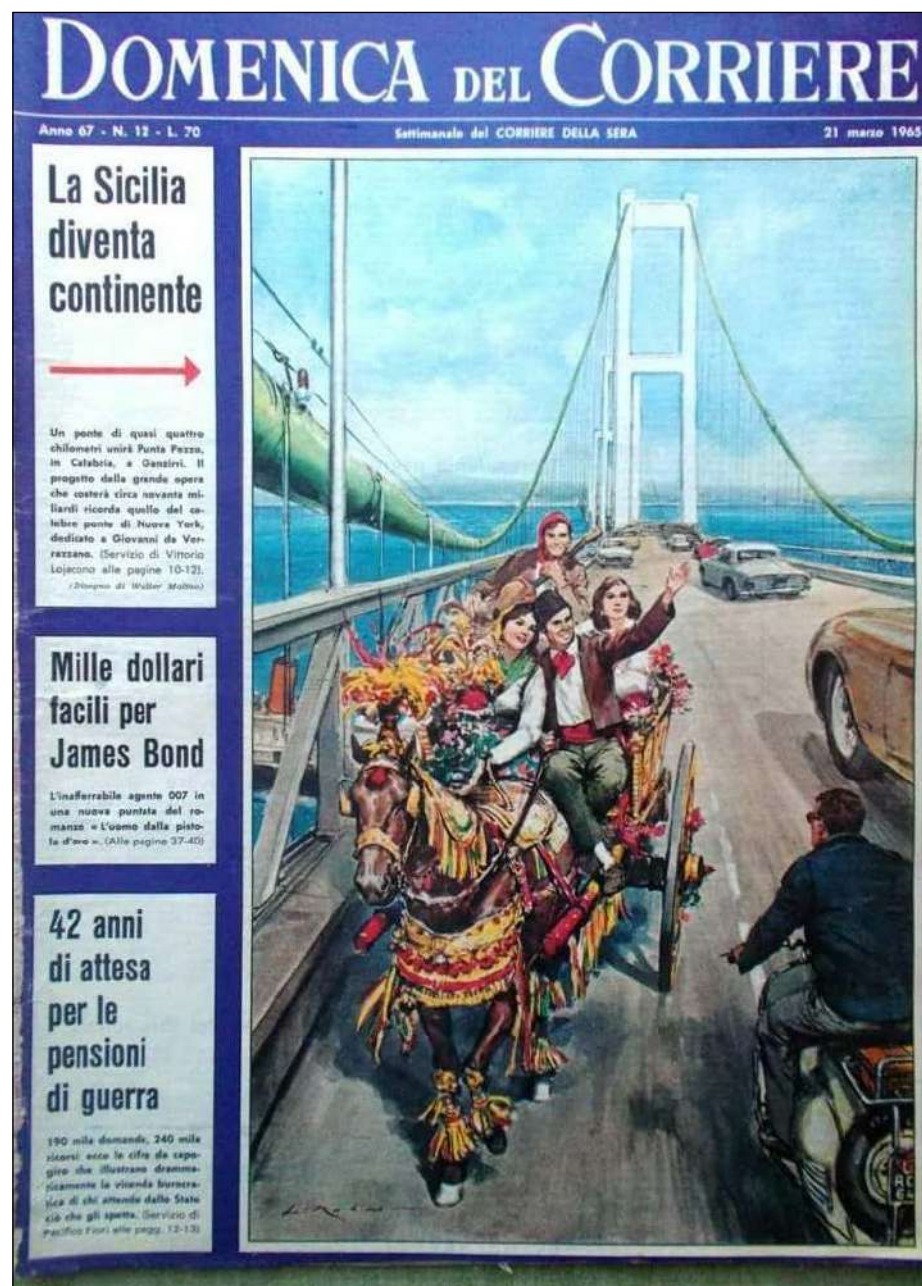


I RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI E LA GESTIONE SCORRETTA DEL DISSENSO

La richiesta di chiarimenti avanzata dalla Corte dei Conti sulla Delibera di approvazione da parte del CIPES del progetto del Ponte sullo Stretto di Messina, non solo la ritengo corretta ma a mio avviso rappresenta una giusta e corretta conclusione di un articolato e non facile iter autorizzativo di un'opera chiave per la crescita e lo sviluppo non di due realtà regionali, non di un Paese ma dell'intero assetto comunitario, un'opera che, come ho ricordato poche settimane fa proprio a valle della approvazione del CIPES, trova ampia motivazione nelle seguenti due considerazioni: La prima considerazione è spiccatamente economica; l'ex Presidente della Regione Sicilia Musumeci volle dare incarico ad una primaria Società, specializzata in analisi tecnico – economiche, per conoscere quale fosse il danno annuale nella formazione del Prodotto Interno Lordo della Regione Sicilia causato dalla assenza della continuità territoriale. Il risultato disponibile e adeguatamente motivato fu di 6,4 miliardi di euro l'anno

La seconda considerazione invece è di natura più geo – economica:

Oggi esistono gli aeroporti di Catania, di Comiso, di Reggio Calabria, di Lamezia fra loro distanti chilometri ma soprattutto distanti in termini temporali, con il Ponte diventano un unico HUB aero-



Il Ponte e lo sviluppo Quando l'ideologia vuole il sopravvento sulla strategia

ERCOLE INCALZA

LE RICHIESTE DI CHIARIMENTO NON SONO UNA BOCCIATURA

La Corte dei Conti ha chiesto chiarimenti sulla delibera Cipess che approva il Ponte sullo Stretto di Messina, segnalando carenze documentali, un lieve disallineamento sui costi e dubbi sulle procedure adottate. L'intervento, di natura tecnica e interlocutoria, è stato interpretato dalle opposizioni come una bocciatura dell'opera mentre il governo ribadisce che si tratta di un passaggio fisiologico e che l'infrastruttura non è in discussione. Entro 20 giorni verranno forniti i chiarimenti richiesti, assicura il Mit, parlando di normale interlocuzione istituzionale.

portuale, gestito da un unico soggetto

Oggi esistono le Università di Catania, Messina, Reggio Calabria distanti chilometri ma soprattutto distanti in termini temporali, con il Ponte diventano l'Università dello Stretto

Oggi esistono, a livello portuale ed interportuale tanti siti come quello di Catania, Messina, Reggio Calabria e Gioia Tauro, con il Ponte disporremo di uno degli HUB logistici più forti del Mediterraneo gestito da un unico soggetto

Non ho voluto ricordare che con il Ponte prende corpo una Città dello Stretto perché in proposito penso sia sufficiente la esperienza di Budapest, prima del Ponte delle Catene Buda e Pest erano due modeste realtà urbane

Però questo lungo e complesso itinerario istruttorio spero sia utile per chiarire e affrontare un altro tema quello legato al comportamento democratico nella attuazione delle scelte ampiamente motivate, ampiamente supportate da indiscutibili approfondimenti tecnico – economici.

Molti pensano che la scelta di realizzare il Ponte sullo Stretto sia una tipica scelta di valenza nazionale, molti pensano che la Unione Europea ed il Parlamento italiano siano stati estranei a



segue dalla pagina precedente

• LEGACCOOP

questo interessante processo decisionale che ha portato alla approvazione del CIPES, io, solo per la mia età ormai avanzata, essendo stato testimone diretto ritengo opportuno ricordare una serie di passaggi che testimoniano la forza e la incisività del lungo itinerario decisionale.

Nel 2001 il Commissario Van Miert fu incaricato dalla Unione Europea di avviare i lavori di aggiornamento delle Reti Trans European Network (TEN – T), sì di quell'impianto strategico proposto dagli esperti del Piano Generale dei Trasporti italiano sin dal 1985 ed approvato dal Parlamento europeo il 1987. Ebbene, il Commissario Van Miert con un gruppo di delegati, indicati da parte di tutti gli Stati della Unione Europea, portò a termine, in circa 15 mesi, la definizione dei nuovi assi infrastrutturali e tra questi comparvero i due Corridoi fondamentali relativi all'asse Lisbona – Madrid – Lione – Torino Milano – Venezia – Trieste – Kiev e Berlino – Milano – Bologna – Roma – Napoli – Palermo. Nel Corridoio Berlino – Palermo era inserito e pienamente condiviso il progetto del Ponte sullo Stretto di Messina; un progetto definito insieme ai quattro valichi alpini "il superamento di un anello mancante nel sistema infrastrutturale della Unione Europea. Nel 2003 a Van Miert subentrò la Commissaria Loyola De Palacio che, con il coinvolgimento di tutti i delegati dei Paesi della Unione Europea (passati da 15 a 28), nel 2005 fece approvare il nuovo assetto delle Reti TEN – T ed anche in questo caso venne riconfermata la validità della continuità territoriale tra l'Europa e la Sicilia attraverso il Ponte sullo Stretto di Messina.

Questa base pianificatoria portò al varo della soluzione del 2011 caratterizzata da nove Corridoi portanti dell'intero assetto infrastrutturale (reti stradali, ferrovia-

ri, nodi portuali ed interportuali ed aree metropolitane). Un quadro strategico che identificava 9 Corridoi e di questi 9 Corridoi quattro coinvolgevano in modo diretto il nostro Paese e cioè: Corridoio 1. Baltico – Adriatico (dal Mar Baltico al Mar Adriatico – Ravenna) Corridoio 3. Mediterraneo (da Algeciras al confine ungherese ucraino) Corridoio 5. Scandinavo – Mediterraneo (dal Baltico fino alla Sicilia e Malta) Corridoio 6. Reno – Alpi (dai porti del Mare del Nord, da Rotterdam a Genova) Nel Corridoio 5 Scandinavo – Mediterraneo compariva

un organismo come la Banca Europea degli Investimenti (BEI). Preciso anche che tutte le scelte, tutte le motivazioni strategiche sono state sempre avallate dai singoli Stati sia attraverso lunghe e capillari audizioni dei titolari dei Dicasteri competenti, sia attraverso motivazioni tecnico economiche prodotte da primarie società di consulenza.

Ora questa oggettiva documentazione non può, in alcun modo, essere oggetto di attacchi da parte di schieramenti tutti mirati a incrinare, a invalidare, a mettere in discussione una scelta che è, ripeto, supportata da de-

o con una vasta maggioranza all'interno delle singole Commissioni o da parte delle varie Regioni attraversate.

Dire, ad esempio, di no al Ponte sullo Stretto di Messina perché in tal modo si aggrega il dissenso e si costruiscono le condizioni per dare vita ad un nuovo schieramento politico o si rafforza uno già esistente, significa incrinare quello che in più occasioni definiamo "impegno democratico"; tutto questo ritardando la realizzazione di una scelta strategica per colpa di una minoranza, per colpa di un limitato gruppo di soggetti pronto a diventare interlocutore determinan-



ancora una volta la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina come opera strategica fondamentale.

Nel 2025 c'è stato l'ultimo aggiornamento che ha confermato ed in parte implementato i quattro Corridoi ribadendo per la ennesima volta, la validità strategica del Ponte sullo Stretto di Messina.

Avendo partecipato, su designazione del Governo italiano, ai lavori della redazione delle Reti TEN – T nel periodo 2002 – 2013 sono in grado di testimoniare la serietà e l'approfondimento sistematico dei lavori e ricordare che il gruppo di lavoro, coordinato sin dall'inizio da Commissari europei come Van Miert e De Palacio, ebbe come supporto economico

cisioni che si caratterizzano, a tutti gli effetti, come veri invarianti decisionali. Qualcuno potrebbe dire che queste scelte non sono state supportate da un coinvolgimento diretto ed indiretto del territorio, cioè dei fruitori finali e quindi non sono il risultato di una democratica scelta. Devo precisare che queste scelte, sì quelle relative alle Reti TEN – T e quindi al Ponte, sono state espone più volte nelle Commissioni parlamentari competenti dei singoli Paesi della Unione Europea e i vari Corridoi con i relativi progetti come in particolare i cinque anelli mancanti (4 nuovi valichi ferroviari lungo l'arco alpino ed il ponte sullo Stretto di Messina) sono stati sempre approvati o alla unanimità

te. E questo itinerario è sicuramente una testimonianza completamente opposta a qualsiasi linea democratica. Questa mia denuncia in realtà dovrebbe trovare l'intero sistema parlamentare italiano non solo convinto della validità delle scelte supportate da simili fasi autorizzative avvenute a scala comunitaria e dovrebbe, al tempo stesso, difendere, in modo trasversale, tali scelte perché legate alla crescita ed allo sviluppo del Paese; inoltre proprio le forze della opposizione presenti all'interno del Parlamento dovrebbero temere quelle forme autonome di dissenso perché in grado di penalizzare pesantemente la funzione ed il ruolo delle istituzioni democratiche. ●

UN PIANO IN 7 PUNTI PER RILANCIARE IL GRANO ITALIANO

Coldiretti Calabria a Palermo: «basta trafficanti e affaristi del grano»

C'era anche una nutrita delegazione di Coldiretti Calabria – guidata dal presidente Franco Aceto – in piazza a Palermo per dire basta ai trafficanti di grano e ai loro soprusi che schiacciano il prodotto nazionale sotto i costi di produzione, costringendo le imprese agricole a lavorare in perdita e spingendo sempre più sulle importazioni estere. Un grido partito da Bari, cuore del “Granaio d'Italia”, e da Palermo, con manifestazioni simultanee anche a Cagliari, Rovigo e Firenze, tra cartelli, cori e sacchi vuoti con il tricolore per denunciare un sistema che distrugge il reddito agricolo. A rischio ci sono quasi 140mila imprese agricole, a livello nazionale soprattutto nel Mezzogiorno e oltre 4mila in Calabria. La protesta arriva mentre il prezzo del grano duro è crollato a 28 euro al quintale, con un calo del 30% in un anno, tornando ai livelli pre-guerra in Ucraina, mentre i costi di produzione sono aumentati del 20% dal 2021. Un chilo di pasta oggi viaggia sui 2 euro, ma agli agricoltori vengono riconosciuti appena 28 centesimi al chilo di grano. «Serve dare dignità agli agri-



coltori, rispettando la legge sulle pratiche sleali che vieta la vendita sotto i costi di produzione – è stato l'appello corale degli agricoltori – e rivedere completamente il sistema delle borse merci locali che vanno superate con una Cun (Commissione Unica Nazionale) per la formazione del prezzo. Non possiamo sven- dere il grano sotto i costi, vogliamo più controlli contro gli speculatori. E agli agricoltori diamo un'indicazione chiara: i contratti di filiera sono lo strumento di difesa del reddito». «Lottiamo contro i trafficanti e affaristi di grano – ha di-

chiarato Aceto – che vogliono uccidere la distintività e l'origine».

«L'Italia non produce tutto il grano che le serve – ha spiegato – perché viene pagato agli agricoltori cifre offensive, che nessuna impresa potrebbe sostenere. Ma questa non è solo una battaglia per il prezzo: è una battaglia per la salute e per la sovranità alimentare. Non possiamo accettare che il grano italiano venga sottopagato e poi si faccia mangiare la pasta col grano canadese al glifosato. Tutelare gli agricoltori vuol dire tutelare i cittadini».

è l'istituzione immediata della Commissione Unica Nazionale (CUN) del grano duro, per superare le borse merci locali e fermare il meccanismo opaco che consente quotazioni artificialmente basse, spesso al di sotto dei reali costi sostenuti. Allo stesso tempo è necessario che Ismea pubblichi immediatamente i costi medi di produzione, in trasparenza e dando un riferimento certo per i controlli.

Fondamentale aumentare fino a 40 milioni di euro il sostegno del Ministero ai contratti di filiera pluriennali, che garantiscano un reddito equo. Poi il blocco delle importazioni sleali, a partire da quelle di grano trattato con sostanze vietate in Europa, come il glifosato canadese o i pesticidi e fungicidi impiegati in Turchia e Russia. È inaccettabile che il nostro grano, prodotto nel rispetto delle regole europee, venga penalizzato da una concorrenza tossica che minaccia non solo la redditività ma anche la salute dei consumatori. «La reciprocità delle regole, è il nodo chiave da sciogliere e, questa – ha concluso l'Associazione – è una delle battaglie storiche dell'organizzazione». ●



Per affrontare la situazione Coldiretti ha proposto un piano con sette richieste chiave, che sono state presentate al Ministro dell'agricoltura a Palazzo Chigi. «Sono – afferma Coldiretti – tutte mirate a difendere l'agricoltura italiana da speculazioni, concorrenza sleale e logiche di mercato che penalizzano chi produce cibo». La prima richiesta

L'OPINIONE / MARCELLO FURRIOLO



Le buone notizie nonostante la baraonda delle elezioni

Anche nella baraonda della campagna elettorale, qualche buona notizia arriva. Roberto Occhiuto ha comunicato che il Ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Valditara ha accolto la sua richiesta e ha disposto che, da quest'anno, nelle linee guida del Ministero nello studio e l'approfondimento sulla letteratura italiana nelle Scuole Superiori, tra gli scrittori raccomandati, sarà incluso anche Corrado Alvaro. Meglio tardi che mai. Un atto di riparazione e doveroso riconoscimento che rende onore al merito del più grande scrittore e intellettuale calabrese del ventesimo secolo. Che riporta d'attualità l'immagine di una Calabria che, forse, non esiste più, ma che mantiene vivi i caratteri identitari della sua gente e le fattezze solenni della natura ineguagliabile. Corrado Alvaro entra nel Pantheon dei nostri padri del pensiero e della cultura, assieme ad altri Maestri della letteratura meridionale, da Luigi Pirandello a Giovanni Verga. E acquista un particolare significato la circostanza che questo alto riconoscimento nazionale avvenga nell'anno in cui a San Luca, casa natale dell'autore di "Gente in Aspromonte", "Mastrangelina" e

tanti altri capolavori, che hanno immortalato con realismo magico la Calabria della diaspora, si sia voluto macchiare il suo nome commissariando la Fondazione che lo ricorda. Una vicenda su cui è calato un colpevole silenzio



non solo della politica, ma soprattutto del ceto intellettuale, che avrebbe, mai come in questo caso, il dovere non di firmare inutili e stucchevoli petizioni, ma di indicare le strade per portare la Calabria sulla via del riscatto, della giustizia e della tutela dei diritti.

La Calabria dalle mille sfaccettature e contraddizioni che continua ad essere assente dal dibattito nazionale, ma principalmente dalle discussioni di questi giorni e che sembra sempre di più una regione "liminale", nella accezione mirabilmente indicata da Valentina Tanni nel numero di agosto della rivista "La Bien-

nale di Venezia". Un ambiente di continua transizione, in bilico tra due mondi, tra due aspirazioni di civiltà, di modernità promessa e realtà incagliata nel pregiudizio. Uno straordinario luogo fisico che genera una sottile percezione di incertezza e nostal-

gia. E così i calabresi vivono un senso di sospensione, l'esperienza della perenne attesa, di ciò che deve ancora succedere. Ma questa attesa sembra protrarsi indefinitamente, generando la sensazione di restare bloccati su una soglia: da una parte il mondo del sottosviluppo, dell'emarginazione da cui si vuole uscire, davanti a se l'indefinito, il cambiamento, il mondo dello sviluppo sociale, nel quale si aspira ad entrare a pieno titolo, attraverso una porta che si intravede, ma ad ogni appuntamento sembra invalicabile. E questa condizione "liminale" è «incertezza piena e crescente di

fronte ad uno scenario politico-sociale in perenne stato di crisi, che accentua la difficoltà di immaginare il futuro, su un pianeta malato, il senso di un continuo déjà-vu favorito da una cultura ossessionata dal passato e dominata dal remix. Montagne di promesse non mantenute troneggiano in tutta la loro splendente vacuità sullo sfondo di un mondo in macerie. Luoghi della mente che si manifestano come visioni, il tempo è sempre sospeso, congelato nel momento di passaggio, bloccato tra un prima irrimediabilmente perduto e un dopo che potrebbe non arrivare mai».

E i calabresi, forse, si aspettano dai candidati alla carica di Governatore la chiave per aprire quella porta ancora sbarrata sulla via della normalità e dell'equità sociale.

Anche se sono gli stessi calabresi che, spesso, sembrano incapaci di scegliere qual è il percorso più lineare per il loro futuro.

Anche in questi giorni quella che riflettiamo di noi stessi è un'immagine distopica.

All'Unical di Cosenza si realizza "La notte dei Ricercatori" dove sono stati presentati i progetti di ricerca finanziati dal Pnrr, nell'ambito dell'obiettivo "Super Scien-

segue dalla pagina precedente

• FURRIOLO

ce Me”, al quale hanno aderito oltre a Unical, l’Umg di Catanzaro, l’Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, l’Università della Basilicata, il Cnr e la Regione Calabria, che attraverso l’Agorà Pnrr ha proiettato al resto del Paese la visione di una nuova Calabria a dimensione dei giovani studiosi e Ricercatori.

A Catanzaro è esplosa “La Notte Piccante” tre giorni di bacchanali di street food al peperoncino, voluta dalla Giunta del sindaco Nicola Fiorita, che, però, non ha ritenuto opportuno partecipare all’incontro pubblico con i candidati Governatore (assente

ingiustificato Pasquale Tridico), con il Rettore Giovanni Cuda dell’Umg e con la Commissaria Simona Carbone dell’Azienda Dulbecco sullo scottante problema della realizzazione del secondo Pronto Soccorso e, ovviamente, sulla costruzione del Nuovo Ospedale di Catanzaro.

Due visioni dell’essere e del divenire di questa terra, che convivono perfettamente in un percorso ad ostacoli, in cui la politica, in questi anni non è riuscita a elaborare un progetto, in cui si potessero riconoscere tutti i calabresi di oggi e di domani e offrire un valido motivo ai giovani disillusi per continuare a credere e vivere in una terra la cui bellezza può essere solo

rappresentata con il pennello, come scriveva nel 1949 la poetessa polacca Kazimiera Alberti nel suo straordinario “L’anima della Calabria”. Al di là della retorica della “resistenza”, dei pregiudizi e degli stereotipi.

E che conferma che solo la cultura può essere la chiave per uscire dall’isolamento. Ne hanno discusso, finalmente, i due contendenti nell’ambito di “Sciabaca”, l’incontro voluto da Rubbettino a Soveria Mannelli, in cui Roberto Occhiuto ha affermato che costituirà una Consulta regionale per la Cultura, che dovrà individuare i criteri e le linee guida per l’erogazione delle notevoli risorse messe a disposi-

zione dalla Regione. Molto opportuna l’osservazione di Pasquale Tridico sulla necessità di rivedere tali criteri che, per le modalità di selezione dei bandi, rischiano di emarginare molte realtà dei piccoli comuni non attrezzati tecnicamente per partecipare alle complesse procedure. Ma, soprattutto bisogna dire, che il criterio della storicità delle manifestazioni è ormai un meccanismo vetusto che finisce per finanziare sempre le stesse iniziative e gli stessi operatori che presentano programmi e manifestazioni ammuffite, ripetitive e fuori dalla contemporaneità di un mondo dai confini sempre più aperti al nuovo e al cambiamento. ●

LA DENUNCIA / SANTO BIONDO



Su sanità, istruzione e inclusione speso meno di un terzo delle risorse

La messa a terra dei progetti del Pnrr inerenti all’istruzione, alle politiche di inclusione e alla sanità procede a rilento. La Missione 4, dedicata alle misure su Istruzione e Ricerca, dispone del 15,48 % dei fondi del Pnrr, per un ammontare pari a 30 miliardi di euro. Dallo studio è emerso che la spesa effettiva di queste risorse è ferma a 12 miliardi e 800 milioni di euro, il 45,4% di quanto disponibile. Tra l’altro, i progetti relativi al target dell’“equità scolastica” sono in netto ritardo: al II trimestre del 2025, è stato speso solo il 44,7% delle risorse (2 miliardi sui 4 miliardi e 400 milioni). Sono in corso, invece, i progetti del “Piano asili nido”, ma, anche in questo caso, è stato speso solo il 36,2% dei 3 miliardi 240 milioni disponibili, pari a 1 miliardo e 200 milioni di euro.

La Missione 5, su Inclusione e Coesione, dispone dell’8,7% dei fondi Pnrr, cioè 16 miliardi e 920 milioni e comprende ben 7926 progetti. Nello specifico, per i progetti di inclusione sociale, la spesa effettiva si attesta a 1 miliardo e 900 milioni, cioè il 33,35% del totale pari a 5 miliardi e 800 milioni. Per le misure sulla disabilità, invece, sono stati attivati 612 progetti, ma la spesa è ferma al 7,7% del totale, ossia a 38 milioni di euro su circa 500 milioni.

Infine, alla Missione Salute, la numero 6, sono stati destinati, in totale, 15 miliardi 620 milioni e la spesa effettiva ha raggiunto solo il 27,6% del totale. Inoltre, è stata completata soltanto una delle 11 misure previste, ossia quella sulla riforma

dell’assetto regolamentare degli Istituti diricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS). Più del dettaglio, per gli Ospedali di comunità, sono stati finanziati 428 progetti, di cui solo 44 sono stati completati (10,3%) e appena 4 collaudati. I pagamenti effettivi ammontano a 190 milioni €, ovvero solo il 15,1% del totale che è pari a 1 miliardo e 300 milioni di euro.

Di fronte a un Governo costantemente alla ricerca di nuove coperture, consideriamo inaccettabile che non venga messo in campo uno sforzo adeguato a centrare

l’obiettivo della totale messa a terra di queste risorse. La presente analisi intende, quindi, offrire un contributo concreto alla discussione pubblica sul Pnrr, ponendo l’accento sugli ambiti che incidono maggiormente sulla vita delle persone. In un momento in cui si moltiplicano le dichiarazioni ufficiali, ma manca un reale spazio di confronto, vogliamo riportare il dibattito sui dati e sulla sostanza delle politiche.

Solo così sarà possibile verificare l’effettiva capacità del Pnrr di rispondere ai bisogni reali dei cittadini, ridurre le disuguaglianze e promuovere uno sviluppo equo e sostenibile. ●

(Segretario Confederale Uil)

LA PROPOSTA DELLA PARROCCHIA SAN NICOLA E SANTA MARIA DELLA NEVE DI RC

La valorizzazione ambientale della Fiumara del Calopinace e il completamento delle Bretelle viarie del Calopinace, previste per migliorare la connessione tra i quartieri di Cannavò, Mosorrofa, Riparo, Prumo, San Cristoforo e Spirito Santo con il centro urbano.

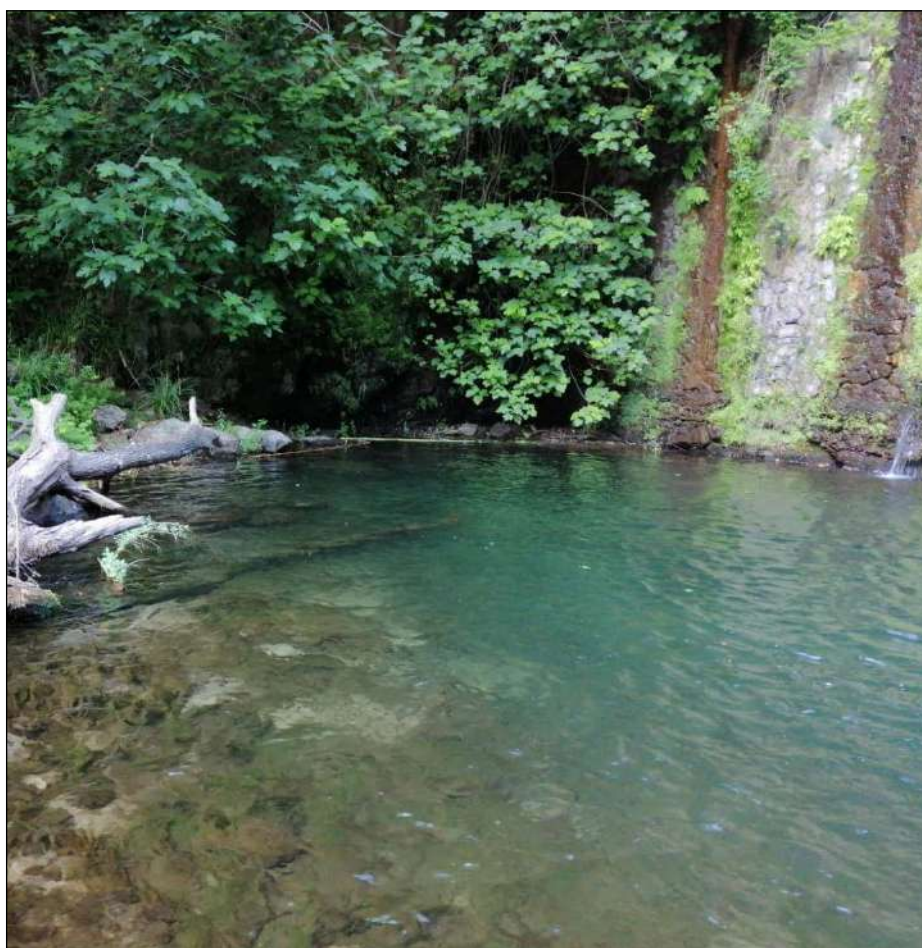
È questa la proposta avanzata dalla comunità parrocchiale di Prumo-Riparo e Cannavò, guidata dal parroco don Giovanni Gattuso tramite una lettera a Giuseppe Falcomatà, Sindaco del Comune e della Città Metropolitana di Reggio Calabria, per condividere alcune riflessioni e proposte sul rilancio delle aree collinari della città.

«Nel tratto che attraversa Cannavò, la Fiumara del Calopinace rappresenta un patrimonio naturale di grande valore – afferma Don Giovanni Gattuso – con aree verdi, cascate naturali e un “piccolo laghetto”. Sono elementi che raccontano la bellezza nascosta delle nostre periferie e che meritano attenzione».

La proposta nasce non da una logica di denuncia, ma da una volontà di collaborazione e progettualità condivisa:

«Desideriamo immaginare, insieme all'Amministrazione

Valorizzare la fiumara del Calopinace



ne, un percorso partecipato di riqualificazione e fruizione sostenibile, che restituisca questo spazio alla cittadinanza come luogo di passeggiate, educazione ambientale e incontro sociale».

Accanto al tema ambientale, la parrocchia segnala l'im-

portanza strategica delle Bretelle viarie del Calopinace, infrastrutture da tempo ferme: «Completare queste opere significherebbe migliorare la mobilità quotidiana e rafforzare il collegamento tra le aree collinari e il centro urbano, favorendo una maggiore

integrazione sociale e territoriale».

Il parroco sottolinea il carattere costruttivo dell'iniziativa: «la nostra non è una critica, ma un contributo. Come comunità che vive il territorio, sentiamo la responsabilità di partecipare attivamente alla sua cura e al suo sviluppo. Mettiamo a disposizione idee e disponibilità, nella piena consapevolezza del ruolo dell'Amministrazione».

L'impegno della parrocchia si esprime anche attraverso azioni concrete e già in corso, portate avanti dagli operatori pastorali, che: «a titolo volontario e gratuito, si prendono cura di diversi spazi verdi e piazze pubbliche dei quartieri, grazie alla convenzione 'Adotta il verde' attivata in collaborazione con il Comune di Reggio Calabria».

All'interno della parrocchia opera inoltre una Commissione pastorale “Custodia del Creato”, che promuove attività di sensibilizzazione e iniziative orientate alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio: «attraverso la Commissione 'Custodia del Creato', cerchiamo di educare alla responsabilità verso l'ambiente, con piccoli gesti quotidiani ma anche con visioni di più ampio respiro. È un cammino che ci impegna come comunità cristiana e come cittadini».

Infine, la parrocchia si rende disponibile a coinvolgere l'intera comunità locale – residenti, scuole, associazioni, giovani – in un percorso di partecipazione attiva:

«Crediamo che ogni passo condiviso possa contribuire a costruire una città più inclusiva, verde e attenta anche alle sue periferie collinari». ●

OCCHIUTO LANCIA IL “REDDITO DI MERITO”

«500 euro al mese per i giovani che scelgono Università calabresi»

Cinquecento euro al mese per i giovani che scelgono le Università calabresi. È la proposta avanzata da Roberto Occhiuto, candidato alla presidenza della Regione Calabria., spiegando come funziona: «voglio dare 500 euro al mese, come incentivo, ai diplomati calabresi che decidono di iscriversi nelle Università calabresi e che manterranno la media del 27».

«Penso – ha aggiunto – che

una delle più grandi preoccupazioni che può avere un padre o una madre in Calabria, se guadagna 1300, 1700, 2000 euro al mese, e ha un figlio di 17 o 18 anni, è che questo figlio una mattina vada da loro e dica: ‘mamma, papà, io vorrei andare all'Università a Milano, a Roma’. E come lo mandi all'Università fuori? Sono 2000 euro al mese. Molte di queste famiglie si indebitano, fanno prestiti, dan-

no fondo a tutti i loro risparmi per iscrivere il figlio fuori all'Università, e poi lo perdono, lo perde la Calabria», ha detto Occhiuto.

«Perché AlmaLaurea dice che il 90% dei giovani che si iscrive fuori dalla Calabria all'Università, poi rimane fuori dalla Calabria, mentre il 60% dei giovani che si iscrive nelle Università calabresi, poi rimane a lavorare in Calabria». ●

L'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Comparto irriguo, in Calabria la situazione è stazionaria ma con forti criticità

Permante stazionaria e con forti criticità la situazione del comparto irriguo in Calabria, mentre è stazionaria e severa la condizione di severità idrica nelle province di Reggio e Crotone. È quanto emerso dalla seduta dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presieduto dal Segretario Generale dottoressa Vera Corbelli.

È stato rilevato come, da fine luglio, si è aggravato – per il comparto idropotabile – nella provincia di Frosinone e in Puglia e Basilicata, territori dove il livello di severità idrica è stato portato da medio tendente ad elevato ad elevato, mentre permane stazionaria e con forti criticità la situazione del comparto irriguo.

La dottoressa Corbelli, introducendo i lavori, ha ricordato come «l'Autorità di Bacino sta portando avanti le attività dell'Osservatorio anche attraverso i tavoli tecnici istituiti a margine dello stesso per i principali schemi idrici distrettuali».

«Di particolare rilievo – ha aggiunto – è l'azione svolta per la regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali, ai quali, rispetto a quanto ad oggi attivato, si stanno aggiungendo quello relativi ai trasferimenti Molise – Puglia, Molise – Campania e Lazio-Campania. Proprio grazie alle prime intese istituzionali raggiunte con le Regioni Lazio e Campania e ai successivi lavori del tavolo tecnico, già nel mese di luglio è stato possibile utilizzare, in considerazione della disponibilità della Regione Lazio, per lo schema idrico Acquedotto Campania Occidentale una risorsa aggiuntiva di 600 litri al secondo proveniente dalle sorgenti del Gari».

Sulla scorta delle intese raggiunte, si procederà con le attività istituzionali e tecniche tese a verificare come rende-



re strutturale tale possibilità di tale prelievo incrementale dalle sorgenti del Gari, consentendo di rendere più resiliente l'approvvigionamento della provincia di Caserta e dell'area metropolitana di Napoli e dello stesso capoluogo di regione.

Al lavoro sui tavoli per il trasferimento delle risorse da una regione all'altra, l'Autorità in questi mesi sta affiancando quello del censimento delle fonti e del monitoraggio degli acquiferi già utilizzati, con la messa a punto delle reti idro-pluviometriche e per un controllo anche qualitativo

delle risorse, in collaborazione con tutte le regioni ricadenti nel distretto. Inoltre, ha in corso il completamento dei lavori relativi delle dighe ai quali sovrintende il Segretario Generale in qualità di Commissario Straordinario di Governo art. 1, comma 154, L. 145/2018.

Le valutazioni dell'indice SPI – che valutata le anomalie di precipitazione – riportate nelle cartografie tematiche confermano l'evidenza, alle diverse scale temporali di analisi, di una situazione di maggiore deficit idrico nelle aree interne e nei bacini sottesi ad alcune delle dighe attualmente in condizioni critiche.

In sintesi, il livello di severità idrica risulta per il comparto potabile: «elevato» per i territori serviti dallo schema Basento-Camastra-Agri, dallo schema «Vulture-Melfese»

e dallo schema «Collina Materana», per le province di Crotone, Reggio Calabria, Avellino e Benevento, per il territorio della Puglia; «medio tendente ad elevato», Lazio, Molise, la provincia di Salerno, la provincia di Chieti; «medio» per la restante parti della Basilicata e della Calabria (ad eccezione delle province di Reggio Calabria e Crotone), le province di Napoli e Caserta, per l'area del Fucino (sub-ambito marsicano), in Abruzzo.

Per il comparto irriguo: «elevata» per la Basilicata, la Calabria, il Lazio, la Puglia e l'area del Fucino, in Abruzzo; «media» per il restante territorio distrettuale.

Nel corso della riunione, è stato unanime l'apprezzamento del lavoro curato dall'Autorità di Bacino e dall'Osservatorio, per il costante e puntuale lavoro focalizzato non solo sul monitoraggio dello scenario di severità ma anche sull'individuazione, anche attraverso i tavoli tecnici, di soluzioni tecnico-gestionali condivise per la mitigazione degli impatti delle attuali condizioni di scarsità idrica.

Hanno partecipato all'Osservatorio: la Protezione Civile, la Struttura di Missione del Commissario per l'emergenza idrica, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero delle Infrastrutture, il Ministero dell'Agricoltura, il Ministero della Cultura, le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia, ANCI, CREA, IRSA-CNR, ANBI, ANEA, EIC, AIP, Utilitalia, AQP, A2A, Enel Green Power, Acque del Sud. ●



LA MINISTRA CALDERONE IN CALABRIA

«I dati sull'occupazione in Calabria sono in netto miglioramento»

I dati sull'occupazione in Calabria sono in netto miglioramento, ma c'è ovviamente ancora tantissimo da fare per superare limiti strutturali antichi, che oggi diventano opportunità inedite per un territorio che può attirare investimenti, puntando sulla disponibilità di talenti e di capitale umano». È quanto ha detto la ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali Marina Calderone, nel corso della sua visita alla sede Arpal di Reggio Calabria. Un'occasione per confrontarsi con i vertici di Arpal Calabria e le strutture regionali e per verificare insieme l'applicazione degli strumenti innovativi realizzati dal Ministero a sostegno dei centri per l'impiego, finalizzati al potenziamento delle politiche attive del lavoro. «Una visita utile a far proseguire il dialogo tra il Ministero e gli enti territoriali, che lavorano in stretta sinergia per offrire servizi sempre più efficaci a chi è in cerca di lavoro, in particolare ai giovani – ha affermato il Ministro Calderone a margine della visita agli uffici dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro di Reggio Calabria – e, in questi anni, abbiamo lavorato seguendo alcune direttrici strategiche a partire dall'orientamento e con un investimento in formazione professionale attraverso il sistema duale». «Una scelta – ha aggiunto – che si è rivelata giusta, al punto da aver raggiunto il target complessivo Pnrr con un anno di anticipo. Al centro della nostra azione ovviamente c'è l'innovazione, con la creazione di strumenti a supporto dell'orientamento, della formazione delle com-



petenze digitali e dell'avvicinamento tra domanda e offerta di lavoro. L'esperienza di AppLI, il progetto EDO per i disoccupati del Programma GOL, la piattaforma SIISL e la circolarità delle informazioni e delle iniziative per le politiche attive attraverso la community PalCO sono un esempio della sinergia necessaria in un sistema istituzionale multilivello come il nostro»
«Il confronto di oggi (24 settembre ndr) in Arpal si è concentrato proprio sulle ulteriori aree di sviluppo per accompagnare i cittadini in un mondo del lavoro in costante e veloce evoluzione». Confrontandosi con i presenti su politiche attive, misure di sostegno e sviluppo occupazionale il Ministro ha ufficializzato la riattivazione, dal prossimo mercoledì 15 ottobre, della piattaforma gestita dal Ministero del Lavoro con Invitalia e l'Ente Nazionale per il Microcredito destinata alla promozione dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego. Per nuove partite IVA, startup innovative, studi e società tra professionisti saranno messi a disposizione un miliardo di euro.

«Il contributo economico – ha detto la ministra Marina Calderone – è importante, ma da solo non basta. Per questo non ci limiteremo a finanziare, ma accompagneremo i giovani con formazione e tutoraggio ad hoc. Vogliamo che le idee diventino imprese solide, capaci di radicarsi e di creare occupazione vera. Particolare attenzione sarà riservata alle Zone Economiche Speciali, dove i nuovi incentivi troveranno terreno fertile per moltiplicare crescita e opportunità». Dal 2022 a oggi, il programma Yes I Start Up Calabria, promosso dalla Regione Calabria con l'Ente Nazionale per il Microcredito, ha letteralmente trattenuto circa 1.300 giovani che stavano per partire, offrendo loro formazione gratuita, un sostegno economico e la possibilità concreta di costruirsi un futuro attraverso l'autoimpiego. A differenza di altre iniziative, Yes I Start Up Calabria ha messo in atto una vera e propria rivoluzione, dimostrando che non è sufficiente finanziare nuove imprese, ma è necessario accompagnare le persone, rendendole protagoniste e consapevoli della sostenibilità

dei propri progetti. Grazie a questo percorso non solo sono nate migliaia di nuove realtà imprenditoriali, ma si sono create oltre 3.000 posizioni lavorative e contributive, con benefici diretti e indiretti sull'occupazione. Un traguardo che ha trasformato l'accompagnamento in capitale umano, la formazione in impresa e la fuga in radicamento. Tutto ciò senza alcun costo per i partecipanti, grazie al sostegno della Regione. E a sancire l'efficacia del percorso Yes I Start Up vi sono i risultati anche di altre due regioni in cui è stato replicato: Sicilia e Toscana. Oggi il Governo riconosce pienamente l'importanza dell'accompagnamento dell'Ente Nazionale per il Microcredito e insieme ad Invitalia rilancia in chiave nazionale la creazione di impresa come azione facilitatrice per lo sviluppo dei territori. Non solo nuove imprese e partite IVA, ma un modello replicabile che rappresenta una risposta strutturale alla fuga di capitale umano dal Sud e che rilancia un messaggio chiaro: restare, creare, innovare. ●

REGGIO CALABRIA

Con l'aggiudicazione del progetto Riqua-
lificazione viali alberati – RC Sud, finanziato con 800mila euro dal Pn Metro Plus e Città Medie Sud, compiamo un ulteriore passo verso una città più verde e sostenibile. È quanto ha detto il consigliere delegato ai Parchi e giardini e al decoro urbano del Comune di Reggio, Massimiliano Merenda.

«Si tratta – ha aggiunto – di una parte importante del più ampio programma dedicato alla cura del verde urbano e alla creazione di giardini attrezzati, che punta a ridisegnare e migliorare in maniera significativa la vivibilità della città dello Stretto».

«Dopo gli interventi avviati a febbraio nella zona Nord, adesso è il turno della riqua-
lificazione delle alberature di Viale Europa, Viale Gali-

Riqua- lificazione dei viali alberati nella zona sud

leo Galilei e delle principali vie della frazione di Pellaro: Via delle Rimembranze, Via Longitudinale, Via Nazio-



nale dalla traversa D alla O. L'obiettivo dell'Amministrazione Falcomatà è quello di restituire bellezza e qualità ai viali alberati più rappresentativi della città, migliorando al tempo stesso la capacità del verde urbano di

fornire servizi ecosistemici fondamentali: dalla cattura di CO₂ al riequilibrio ambientale, fino alla valorizzazione di spazi interclusi per orti urbani e giardini attrezzati. Un'azione che rafforza la rete ecologica cittadina e incrementa il capitale naturale del nostro territorio».

«Quando parliamo di verde pubblico – ha precisato – non dobbiamo pensare a un semplice arredo, ma a un bene comune che incide direttamente sulla qualità della vita dei cittadini. Con questo progetto ridiamo decoro, funzionalità e identità alle nostre strade: vogliamo offrire un volto nuovo a importanti arterie del territorio, creando spa-

zi più accoglienti, funzionali e decorosi, dove il rispetto dell'ambiente si traduce in un beneficio concreto per la comunità. È bene ricordare che i nostri progetti, sempre condivisi con Soprintendenza e Università Mediterranea, sono eseguiti da tecnici agronomi qualificati che selezionano le specie arboree nel pieno rispetto presente e futuro del contesto viario e delle abitazioni».

«Il progetto – ha concluso Merenda – rappresenta dunque un passo importante per fare di Reggio Calabria una città sempre più sostenibile, moderna e attenta al benessere dei suoi abitanti, capace di coniugare sviluppo urbano, tutela dell'ambiente e qualità della vita». ●

DOMANI A REGGIO

Si presenta il progetto “Mediterraneo Rhegion Mito Festival

Domani mattina, a Reggio, alle 11, nella sala conferenze del Museo Archeologico Nazionale, sarà presentato il progetto “Mediterraneo Rhegion Mito Festival”, del Centro Internazionale Scrittori della Calabria. Il progetto intende organizzare all'interno del “Centro Internazionale Scrittori della Calabria – CIS”, un Osservatorio permanente sul Mito Classico.

Nella convinzione che il Mito è stato un tentativo di dare una risposta alle domande eterne dell'uomo; la struttura etica e morale in cui un

popolo si riconosce e ritrova le sue radici; un moto instancabile che ha modellato la nostra cultura e la nostra civiltà letteraria, esercitando ancora oggi un fascino senza tempo, «con questo Progetto il Cis intende mettere al centro il Mito come ‘linguaggio’ universale, che non può e non deve essere archiviato nel passato arcaico, ma si collega a strutture profonde dell'umanità, nella misura in cui la mitopoiesi (creazione fantastica e affabulatoria) è una funzione inalienabile dello spirito umano. Lo dimostra un'attenta ricognizione dei

suoi riflessi nell'incessante riprodursi delle sue ‘favole’ fino ai nostri giorni», viene spiegato in una nota. L'obiettivo, dunque, è diffondere il Mito classico, linguaggio immanente che ha performato tutte le letterature, le arti, i saperi e la nomenclatura scientifica dell'uomo occidentale (Antropologia, Archeologia, Architettura, Arte, Astronomia, Cinema, Cosmologia, Filosofia, Letteratura, Musica, Poesia, Psicologia, Scienza, Storia, Teatro, Turismo), avvicinando un vasto pubblico al fascino delle eterne riscritture e variazioni,

dell'ermeneutica infinita, del metamorfismo plastico, del complesso sistema di simboli, dell'essenza di narrazione senza limiti e confini: una messa in scena di archetipi da sempre operante nella storia in una molteplicità infinita di aspetti. Le Modalità di attuazione si articoleranno nell'organizzazione di eventi, workshop e conferenze, tenuti da studiosi qualificati di ambito umanistico e scientifico, provenienti da Università e Istituzioni italiane e straniere, che culmineranno annualmente nell'organizzazione di un Festival. ●

ALL'OSPEDALE DI COSENZA

Unical, il Mur approva dieci scuole di specializzazione medica

Il ministero dell'Università e della Ricerca ha approvato tutte le richieste di accreditamento presentate dall'Università della Calabria per l'attivazione di nuove Scuole di specializzazione in Medicina, in seguito al parere favorevole espresso dal Cun (Consiglio Universitario Nazionale) e dall'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica. Un risultato significativo, che porterà a raddoppiare a dieci il numero totale delle scuole operative presso l'Unical, attive a partire dal 1° novembre 2025 presso l'ospedale di Cosenza.

Alle cinque scuole già avviate lo scorso anno, tutte riaccreditate – Chirurgia generale con 8 posti di cui 1 con borsa regionale (diretta da Bruno Nardo), Ematologia 2 posti (Carlo Capalbo), Malattie dell'apparato cardiovascolare 14 posti, di cui 7 con borse regionali (Antonio Curcio), Nefrologia 6 posti (Gianluigi Zaza), Patologia clinica e biochimica clinica 4 posti (Stefania Catalano) – si aggiungeranno cinque nuovi percorsi: Anatomia patologica 2 posti (Maria Raffaella Ambrosio), Chirurgia toracica 8 posti, di cui 5 con borse regionali (Franca Melfi), Ginecologia e ostetricia 8 posti, di cui 4 con borse regionali (Maurizio Guido), Otorinolaringoiatria 4, di cui 2 posti con borse regionali (Elena Cantone) e Medicina interna 11 posti di cui 1 con borsa regionale. (Ciro Santoro). In totale sono 67 posti aperti per gli specializzandi, di cui 20 finanziati con borse di studio dalla Regione Calabria. Con l'apertura di queste nuove scuole, l'Unical rag-

giunge un primato nazionale: nessun altro ateneo pubblico in Italia ha ottenuto un numero così elevato di nuove attivazioni quest'anno. Un risultato senza pari nel sistema universitario



statale.

A queste si sommano i posti della scuola interateneo in Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore, in collaborazione con l'Università Magna Graecia di Catanzaro, che si avvarrà di Andrea Bruni, anestesista rianimatore, da qualche settimana approdato all'Unical e all'ospedale dell'Annunziata.

La qualità dell'offerta formativa è ulteriormente rafforzata dalla presenza del professor Luigi Bonavina, uno dei massimi esperti mondiali di chirurgia dell'esofago, che insegnerà nelle scuole di Chirurgia generale e Chirurgia toracica. Un'opportunità preziosa per i giovani medici, che potranno apprendere direttamente da uno dei grandi protagonisti della chirurgia contemporanea. L'accREDITAMENTO delle Scuole di specializzazione è stato possibile in virtù della direzione universitaria assunta dai reparti dell'ospedale, condizione indispensabile, della normativa vigente,

per l'attivazione dei percorsi formativi.

A sottolineare la portata dell'operazione, è il rettore Nicola Leone, che ha dichiarato: «L'arrivo di personalità di comprovata

esperienza e di forze giovani e altamente qualificate consolida il corso di laurea in Medicina e chirurgia TD (Tecnologie digitali) e crea le condizioni affinché i migliori talenti restino in Calabria. Le nuove Scuole di specializzazione, insieme a quelle già attive, portano l'offerta a dieci percorsi e fanno dell'Annunziata un laboratorio in cui didattica, ricerca e assistenza procedono in piena sinergia. In soli due anni abbiamo reclutato professori di altissimo livello, selezionati attraverso call che hanno attirato candidature da tutta Italia e anche dall'estero, molti dei quali sono professionisti calabresi tornati per contribuire alla crescita della loro terra. Già da un anno i primi specializzandi affiancano i medici nei reparti ospedalieri, contribuendo a migliorare concretamente la qualità dell'assistenza ai cittadini; nei prossimi anni, quando andranno a regime, saranno più di 200 i giovani medici nelle corsie dell'Annunziata».

«Un risultato che sembrava

irraggiungibile fino a pochi mesi fa – conclude Leone – e che oggi è realtà, grazie a una sinergia efficace tra Università, Azienda ospedaliera e Regione. Questa collaborazione ha dimostrato che anche in Calabria è possibile attrarre eccellenze, valorizzare competenze e costruire un modello di integrazione tra università e sanità pubblica all'avanguardia, capace non solo di fermare la fuga di professionisti, ma persino di invertirne il flusso, riportando valore e futuro nel nostro sistema sanitario».

Per essere ammessi occorre essere in possesso di un titolo di laurea in medicina e chirurgia, con obbligo di conseguire l'abilitazione entro la data di inizio delle attività didattiche, e superare un concorso nazionale del Mur. La fase di scelta delle scuole di specializzazione si svolge dal 23 al 29 settembre 2025. In questo periodo, i candidati devono indicare le proprie preferenze in ordine di priorità, poiché l'assegnazione ai posti disponibili avverrà sulla base delle scelte espresse. Le assegnazioni saranno pubblicate il 30 settembre 2025, giorno a partire dal quale i candidati assegnati sono tenuti a completare l'immatricolazione presso la scuola di assegnazione entro il 6 ottobre 2025, alle ore 12:00.

Gli esiti definitivi delle immatricolazioni saranno pubblicati da Cineca il 9 ottobre 2025 nella pagina riservata di ciascun candidato sul sito www.university.it.

La data di inizio delle attività didattiche è fissata per venerdì 1° novembre. ●

DAL 23 A 25 OTTOBRE A CORIGLIANO ROSSANO

verso il “Clementina Festival”

Dal 23 al 25 ottobre, a Corigliano Rossan, si terrà la prima edizione del Clementina Festival - Un prodotto, un territorio, il sapore della Calabria”.

La manifestazione, che è stata voluta dall'Amministrazione comunale e dalla egione Calabria, riprende e sviluppa la Festa della Clementina, che si era svolta sempre a Corigliano Rossano nel 2024.

L'evento intende valorizzare un prodotto, la clementina appunto, che contribuisce fortemente all'economia locale, e un territorio che ne rappresenta la principale area di produzione italiana ed una delle più importanti in Europa. Ma nello stesso tempo, si tratta appunto di mettere in luce un territorio ricco di attrattive culturali e turistiche, che va dal mare alle montagne, dallo Ionio alla Sila.

“Clementina Festival” risponde da una parte alle richieste delle importanti Organizzazioni dei Produttori del territorio e dello stesso Consorzio per la Tutela della Clementina di Calabria IGP, prevedendo la presenza di impor-

tatori stranieri e, dall'altra, rappresenta una importante opportunità per allargare la conoscenza di un'area ricca di memorie storiche e culturali e attrattiva per il turismo italiano e internazionale, che fa perno su Corigliano-Rossano, il Comune più vasto della Calabria e il terzo per

guidate alle aziende e al territorio, incontri d'affari, un convegno che farà il punto sulla Clementina, con una relazione introduttiva di Mario Schiano Lomoriello, analista di mercato di ISMEA per l'ortofrutta, oltre ad iniziative che coinvolgeranno la popolazione.



numero di abitanti. Proprio per rispondere alla valorizzazione del territorio, nei giorni della manifestazione è prevista la presenza anche di giornalisti in rappresentanza della stampa nazionale.

Sono in programma visite

«La clementina – sono le parole del sindaco di Corigliano-Rossano, ingegner Flavio Stasi – è un prodotto identitario per il nostro territorio, ne scandisce il paesaggio ed ha un peso economico e occupazionale di assoluto rilievo,

grazie all'iniziativa, anche in termini di innovazione, delle imprese agricole e delle loro organizzazioni. È, dunque, con piacere ed orgoglio che, affiancando il nostro tessuto produttivo, abbiamo deciso di farci promotori di un evento che pone il nostro Comune nel ruolo di battistrada della valorizzazione di questo agrume straordinario e del nostro territorio che in anni di lavoro è diventato la sua principale area produttiva in Italia e tra le primissime in Europa”.

Sono operativi sul progetto gli assessori all'Agricoltura e all'Ambiente Francesco Madeo e al Turismo Costantino Argentino, in collaborazione con le Organizzazioni dei Produttori del territorio, con il Consorzio della Clementina di Calabria IGP e il supporto, in particolare per le relazioni nazionali e internazionali, dell'agenzia specializzata Omnibus.

L'evento gode del supporto della Regione Calabria attraverso l'Agenzia Regionale ARSAC. ●

OGGI A CATANZARO

Legambiente incontra Occhiuto e Tridico

Questo pomeriggio, a Catanzaro, nella sala della Biblioteca Comunale “De Nobili” di Villa Margherita, si terrà un incontro pubblico organizzato da Legambiente Calabria con i due candidati alla Presidenza della Regione Calabria, Roberto Occhiuto per la coalizione di centrodestra e Pasquale Tridico per la coalizione del centrosinistra. L'obiettivo è quello di porre al centro del dibattito i temi ambientali, lo sviluppo sostenibile e le sfide future legate alla tran-

sizione ecologica della nostra regione. Dialogheranno con loro: Anna Parretta, Presidente Legambiente Calabria e Stefano Ciafani, Presidente Legambiente nazionale. A moderare l'incontro sarà Francesco Loiacono, Direttore de La Nuova Ecologia.

L'iniziativa rappresenta un'occasione fondamentale per ascoltare le proposte e gli impegni sui temi ambientali più urgenti: dalla lotta ai cambiamenti climatici alla tutela del territorio,

dalla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale della Calabria.

«Siamo convinti – dichiara Legambiente Calabria – che le politiche ambientali debbano essere una priorità nei programmi di governo regionale. Per questo riteniamo importante offrire ai cittadini un momento di confronto trasparente e costruttivo, in vista delle imminenti elezioni». ●



PROCEDONO I LAVORI PER DEGLI STUDIOS TELEVISIVI DELLA FILM COMMISSION

Cantieri aperti e lavori in corso nell'area industriale di Lamezia

Sono ripartiti, dopo la pausa estiva, i lavori in corso in diversi cantieri aperti nell'area industriale di Lamezia Terme.

Sono in fase di completamento ai fini del prossimo avvio delle attività produttive due nuovi stabilimenti posti all'interno del comparto recintato ex Sir, mentre altri tre cantieri per nuove attività produttive di cui un ampliamento ed il nuovo impianto unico in Calabria per la produzione di idrogeno finanziato dalla Regione Calabria sono stati già avviati.

Procedono inoltre spedatamente i lavori per la realizzazione degli Studios Televisivi della Film Commission Calabria e per l'adeguamento infrastrutturale della rete del metano a servizio delle aziende insediate nell'area.

Sono stati avviati ai primi di settembre i lavori di pulizia e bonifica dalle vecchie preesistenze in cemento armato nel macrolotto ex parco serbatoi Sir su cui sarà realizzato uno degli impianti del nuovo parco fotovoltaico già autorizzato dalla Regione Calabria

che sarà realizzato all'interno dell'area da parte di investitori internazionali. Saranno ultimati entro novembre 2025 i lavori per la realizzazione di Calabria Food&Tourism



Academy scuola di cucina e formazione per attività turistiche intervento finanziato dalla Regione Calabria con 1,5 milioni di euro e realizzato dal Comune di Lamezia Terme in stretta collaborazione con Lameziaeuropa e Federalberghi Calabria all'interno della palazzina che ospita il Centro Servizi Polifunzionale per le Imprese.

Così come sono ormai in fase

di completamento i lavori per Agriexpo finanziati dal MI-MIT per 1,7 milioni di euro su richiesta della Lameziaeuropa in qualità di Soggetto Responsabile attraverso la

rimodulazione dei fondi del Patto Territoriale Agrolame-tino con soggetto attuatore il Corap con ultimo SAL lavori per circa 295.000 euro erogato a fine giugno 2025 da Cassa Depositi e Prestiti.

Per quanto riguarda il Centro Servizi Polifunzionale, finanziato con 1,4 milioni di euro attraverso la rimodulazione dei fondi del Patto Territoriale Lametino, ed

operativo dal 2021 è pervenuta in data 24.09.2025 dal Ministero delle Imprese e del Made In Italy la presa d'atto di approvazione definitiva del finanziamento definitivo concesso pari ad 1,3 milioni di euro ai sensi del provvedimento finale di spesa inviato da Lameziaeuropa in qualità di Soggetto Responsabile il 18.09.2025.

In data odierna è stata trasmessa da Lameziaeuropa in qualità di Soggetto Responsabile a Cassa Depositi e Prestiti la documentazione necessaria per l'erogazione al Comune di Lamezia Terme soggetto attuatore dell'intervento del saldo pari ad euro 136.099,59. Lameziaeuropa ringrazia per la qualificata e fattiva collaborazione il Rup Ing. Francesco Esposito e la struttura operativa comunale che in questi anni ha seguito il progetto ai fini della sua completa realizzazione e puntuale rendicontazione. ●

DOMANI A CATANZARO

Ance Calabria incontra i candidati alla Regione

Domani mattina, alle 11, nella sede di Ance Calabria (Via A. Lombardi 10, Scala C – 2° piano, Catanzaro), si terrà la conferenza stampa di presentazione del Manifesto di idee e proposte elaborato dall'associazione regionale dei costruttori edili.

Il documento, dal titolo "Costruire il futuro", rappresenta un vero e proprio memorandum rivolto ai candidati alla presidenza della Regione Calabria. L'obiettivo è mettere al centro del dibattito elettorale il ruolo strategico dell'edilizia, settore che conta oltre 12mila imprese e il 50% degli addetti dell'industria regio-

nale, e proporre una politica industriale capace di coniugare sviluppo, sostenibilità e lavoro qualificato.

Tra i punti principali del Manifesto figurano: il riconoscimento dell'edilizia come settore industriale strategico; un piano regionale per l'occupazione e la formazione specializzata; la rigenerazione urbana e il consumo di suolo zero; strumenti finanziari dedicati ai cantieri; la continuità dei lavori sulla SS106 e sulle infrastrutture strategiche; l'economia circolare nella gestione dei

materiali; la pianificazione delle cave; e la transizione green nelle costruzioni.x

Alla presentazione prenderanno parte il Comitato di Presidenza, i Presidenti territoriali e il Presidente regionale di Ance Calabria, Roberto Rugna. ●



Per celebrare la giornata del dono

▶▶▶

segue dalla pagina precedente

• COSENZA

In occasione del Villaggio della Salute che si terrà a Cosenza, in Piazza dei Bruzi, il 4, 5 e 6 ottobre organizzato da Komen Italia ETS, l'Anteas Cosenza parteciperà offrendo supporto organizzativo. Inoltre, si svolgeranno attività dimostrative inerenti al progetto "Insieme per la salute femminile": supporto psicologico; ginnastica dolce e pilates; arte terapia; screening. Si tratta di azioni gratuite realizzate in collaborazione con la cooperativa sociale Onlus "Orsa Maggiore" e il Movimento Statico ASD APS.

"Vivere la dislessia: tra opportunità e ostacoli". È il titolo del XIX Congresso nazionale dell'Associazione Italiana Dislessia (AID) che si terrà sabato 4 ottobre, dalle 9 alle 17, nell'Aula Magna "Beniamino Andreata" dell'Università della Calabria. L'evento, completamente gratuito, inaugura la Settimana Nazionale della Dislessia (6-12 ottobre 2025)

e sarà trasmesso anche in diretta streaming sul canale YouTube dell'associazione. Ci saranno psicologi, pedagogisti, docenti universitari e due ospiti d'eccezione, gli attori Giampaolo Morelli e Gloria Bellicchi.

Nell'ambito dei festeggiamenti in onore di Sant'Agostino, il 4 ottobre, nella Chiesa Sant'Agostino di Contrada Morelli, a Casali del Manco, si terrà un evento di scambio intergenerazionale promosso dall'ANTEAS di Casali del Manco con dimostrazione di attività ed esposizione di lavori. Alle 16.30 saranno presentati i lavori all'uncinetto e ai ferri; alle 17.30 inizieranno i laboratori artigianali e alle 19.30 saranno esposti i lavori di decoupage. Per i più piccoli ci saranno i laboratori di disegno alle 17.30. I volontari del Gruppo Intercomunale di Lago dell'Aido - Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule, sarà oggi ad Aiello Calabro con un banchetto informativo a Via De Seta.

Venerdì 3 ottobre, dalle ore 18.30, all'Auditorium comunale di Amantea sarà presentato il progetto "I Percorsi del dono attraverso la prevenzione" e si parlerà anche del protocollo d'intesa per il progetto "Informare per Formare" siglato con l'Istituto d'istruzione superiore - Polo - Amantea. Nell'occasione sarà promosso il concorso per le scuole secondarie di primo grado "Siamo tutti farfalle ... la storia del bruco donato". L'associazione socioculturale "La Gàrdia" ha organizzato il 3 ottobre, alle ore 10, in piazza Saverio Rocchetti, a Guardia, la Festa dei Nonni e degli Anziani in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "G. Cistaro". Gli studenti parteciperanno alla realizzazione del giornale "Alla scoperta della tradizione", un viaggio nel passato attraverso i racconti dei nonni. Nella stessa giornata sarà inaugurata la casetta per lo scambio dei libri.

L'AVIS comunale di Lago promuove domenica 5 otto-

bre, presso la propria sede, una raccolta di Sangue dalle ore 7.30 alle 11.30 (si consiglia la prenotazione al numero 0982.454865).

Sabato 4 ottobre, nella sede dell'associazione Azzurra, in via Aldo Moro, n. 11, a Corigliano Rossano, area urbana Corigliano, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, i volontari distribuiranno generi alimentari e indumenti a persone in stato di bisogno. Nel pomeriggio si terrà un dibattito sul tema dello spreco alimentare. I volontari saranno disponibili a ricevere donazioni di alimenti, indumenti e oggetti utili per la casa, da lunedì 29 settembre a venerdì 3 ottobre, dalle 9 alle 13.

Pronatura Odv organizza la Festa dei Nonni sabato 4 ottobre, alle 16, presso il Centro Polivalente di Villapiana Scalo. L'associazione propone un pomeriggio di festa e attività, durante il quale nonni e nipoti potranno raccontare momenti della loro vita attraverso disegni e poesie. ●

DAL CASINO MOLLO AL GIGANTI DELLA SILA

Al via il tour di Uil alla scoperta dei paesaggi e dei lavori artigiani

Nello storico Casino Mollo, situato presso i Giganti di Fallistro nel cuore del Parco nazionale della Sila, Il Fai e la Uil Calabria hanno promosso un incontro con gli artigiani e i produttori del territorio, per dare voce alle eccellenze calabresi. Una prima tappa, l'inizio di un percorso per visitare e valorizzare i laboratori e le piccole botteghe artigiane che custodiscono saperi antichi che rendono vivo e autentico il territorio. Simona Lo Bianco, responsabile della gestione operativa Fai per la riserva, con passione e competenza ha raccontato la magia di patrimonio naturalistico unico

nel suo genere, ossia il bosco dei giganti della Sila. Secolari Pini Larici e Aceri montani che si ergono maestosi e che



diventano anche un simbolo di resilienza e forza, come i piccoli artigiani che realizzano prodotti legati alla natura del luogo. Una memoria, una

storia che è importantissimo tutelare. Il Tour della Uil Calabria e della Uil Artigianato è un itinerario fatto di incon-

tri, esperienze e racconti per riscoprire un patrimonio che diventa futuro.

«Il Casino Mollo - sottolinea Mariaelena Senese, Se-

gretario Uil Calabria - è un modello di rinascita della Calabria. Un esempio di come i fondi del Pnrr, se utilizzati bene, possono creare occasione di sviluppo, vero concreto e reale».

«Un bene storico - ha aggiunto - che rinasce grazie alla gestione oculata e precisa del Fai e che racconta quelle che sono la cultura, le tradizioni e le radici del nostro territorio. Il futuro della Calabria può cambiare e si può costruire se ridiamo valore alle eccellenze del territorio e se riusciamo a trasformarle in uno sviluppo duraturo, inclusivo e strutturale». ●

AL TEATRO CILEA DI REGGIO DAL 5 AL 7 MARZO

Dal 5 al 7 marzo 2026 torna, a Reggio Calabria, il kolossal La Divina Commedia Opera Musical, con un nuovo tour prodotto dalla Mic Musical International Company che partirà il 24 gennaio.

La prevendita per gli spettacoli serali è già partita, mentre è già possibile effettuare le prenotazioni da parte di dirigenti scolastici e docenti per i matinée delle ore 10:00 dell'unica tappa in Calabria della spettacolare Opera, prevista dal 5 al 7 marzo 2026 nello splendido Teatro Cilea di Reggio. Come tutte le precedenti occasioni, la tappa calabrese è inserita nel progetto "Opere d'Arte" del promoter Ruggero Pegna, lo speciale format che propone colossali musicali legati ad Opere Letterarie e Personaggi dell'Arte.

Uno spettacolo unico e imperdibile, con la geniale regia di Andrea Ortis, le possenti musiche di Marco Frisina e i testi scritti da Gianmario Paganò insieme ad Ortis, che si avvale di grandi firme del genere: scene mobili disegnate da Gabriele Moreschi e Lara Carissimi, che ne è pure produttrice esecutiva, proiezioni in 3D di Virginio Levrio, coreografie acrobatiche di Massimiliano Volpini, di-

Torna "La Divina Commedia Opera Musical"



segni luce di Valerio Tiberi, suoni di Francesco Iannotta. Un allestimento eccezionale con un imponente impianto scenotecnico, ben 50 tecnici, 70 scenari mozzafiato e ol-

tre 200 costumi. Prestigioso il cast, con 22 protagonisti tra cantanti, attori, ballerini e acrobati, tra cui Antonello Angiolillo nei panni di Dante, lo stesso Andrea Ortis in

quelli di Virgilio e Miryam Somma nel ruolo di Beatrice. La grandiosa trasposizione teatrale dell'Opera di Dante Alighieri è un'opera innovativa e altamente spettacolare che immerge il pubblico nel viaggio dantesco, patrimonio della cultura italiana e mondiale, con Dante protagonista di un duplice cammino, fisico e spirituale, attraverso i tre regni di Inferno, Purgatorio e Paradiso. Proiezioni immersive in 3D inondano il pubblico e lo immergono nell'immensità sublime che solo il padre della lingua italiana ha saputo creare nelle tre cantiche. In questo viaggio teatrale, dove la tecnologia è elemento essenziale della narrazione, tutti gli spettatori, anche i più giovani, possono ammirare e comprendere la grandezza del Sommo Poeta.

L'edizione 2026 si arricchirà di numerose novità a completamento di testi innovativi e quadri scenici realizzati e pensati dal regista e dal team creativo per rendere l'opera musical un moderno kolossal teatrale.

Il più grande racconto dell'animo umano, della sua miseria e della sua potenza, tra vizi, peccati e virtù che non conoscono l'usura del tempo, riprende la forma dello spettacolo di voci, danze e tecnologia in un allestimento così straordinario da far guadagnare a La Divina Commedia Opera Musical la Medaglia d'oro dalla Società Dante Alighieri, il titolo per ben due volte di Miglior Musical al Premio Persefone, oltre al riconoscimento del Senato della Repubblica e al patrocinio del Ministero della Cultura. ●

